
Comune di Barengo

Esercizio 2024

Dati aggiornati al 26/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2020/2021/2022/2023/2024**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Condizione giuridica dell'ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	11
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	12
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	12
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	12
Imposta municipale propria (IMU).....	12
Tassa sui rifiuti (TARI).....	13
Addizionale comunale all'IRPEF.....	16
Tributi diversi.....	17
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	18
Emergenza COVID-19.....	19
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	19
PARTE TERZA.....	22
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	22
Equilibri di bilancio.....	23
Quadri generali riassuntivi.....	23
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	24
Gestione dei residui.....	26
Anzianità dei residui finali.....	28
Gestione Residui.....	29
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	34
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	34
Finanza derivata.....	34
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	34
Stato patrimoniale.....	35
PARTE QUARTA.....	39
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	39
PARTE QUINTA.....	39
Contenimento della spesa.....	39
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	40
PARTE SESTA.....	40
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	40
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	41
Considerazioni finali e conclusioni.....	42
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	42

PREMESSA 1

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

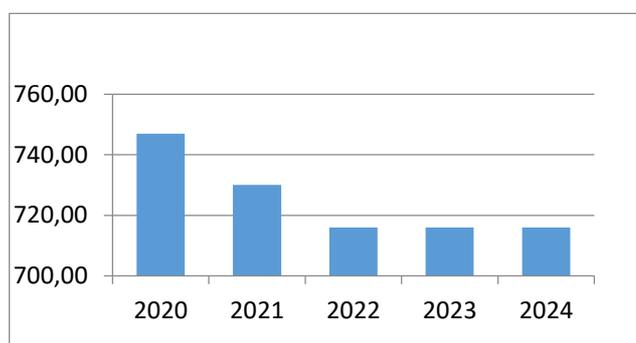
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Abitanti al 31.12	747	730	716	716	716



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA: Sindaco – Maggeni Fabio
Assessori: Zanari Eleonora
Boniperti Gaudenzio

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: Maggeni Fabio
Consiglieri: Zanari Eleonora
Savoini Riccardo
Rabozzi Francesco deceduto il 02.10.2023 surrogato da Famà Simone con deliberazione di C.C. n° 23/2023
Boniperti Gaudenzio
Cosenza Bruno
Bravini Elisabetta
Peroni Lorenzo
Famà Simone surroga Rabozzi Francesco
Ticozzelli Nadia Maria dimissioni il 26.09.2020 surrogata da Donna Giuseppe con deliberazione di C.C. n° 24/2020

Fontana Lorenzo
Novarina Marco

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali. Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Segretario: Dott. Michele Gugliotta a scavalco dal 01.07.2015 al 30.04.2020
Dott. Giacomo Rossi a scavalco dal 15.06.2020 al 31.07.2023
Dott. Agostino Carmeni a scavalco dal 01.08.2023

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: n. 1 personale a tempo indeterminato e pieno Responsabile dell'Area Finanziaria/Tributi fino al 31.08.2023 (data di pensionamento)

n. 1 Personale in convenzione con altro Ente per n. 6 ore sett. Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva dal 2020 al 2022

n. 1 personale a tempo indeterminato e parziale Responsabile del Area Tecnico-manutentiva dal 01.03.2023

n. 1 Dipendente di altra PA autorizzato per n. 6 ore sett. Responsab. dell'Area Demografica

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato: n° 3 di cui n. 1 operaio, n° 2 istruttori di cui n° 1 a tempo parziale (18 ore settimanali)

Numero totale personale dipendente a tempo determinato: n° 1 istruttore a tempo parziale (18 ore settimanali prolungata a n° 29 ore settimanali dal 01.01.2024)

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Comune di Barengo non è mai stato in condizioni di dissesto finanziario.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato.

SETTORE TECNICO: Criticità: carenza di risorse umane

Soluzione: per risolvere parzialmente la carenza di personale nel settore tecnico si è ricorso:

- un incarico per n. 6 ore settimanali a personale dipendente di Altra Pubblica Amministrazione mediante sottoscrizione di una convenzione dal 01.01.2020 al 31.12.2022 con scadenza annuale.
- Un incarico per n. 4/5 ore settimanali a personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione al di fuori dal proprio orario di servizio.
- Assunzione di n. 1 dipendente a tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato dal 01.12.2021

SETTORE DEMOGRAFICO: Criticità: carenza di risorse umane a seguito di collocamento a riposo al 31.12.2010 dell'unico dipendente del settore.

Soluzione: si è parzialmente sopperito a tale carenza ricorrendo all'affidamento di un incarico di 6 ore settimanali a personale dipendente di Altra Pubblica Amministrazione.

SETTORE FINANZIARIO: Criticità: carenza di risorse umane.

L'unico dipendente a tempo pieno ed indeterminato addetto a questo settore è andato in pensione in data 31.08.2023. Tale dipendente, Responsabile del Servizio, svolgeva anche funzioni proprie di altri servizi in conseguenza della carenza di personale. Nonostante l'elevato carico di lavoro determinato soprattutto dall'entrata in vigore di nuove norme in materia di contabilità finanziaria ed economica e dai sempre più numerosi adempimenti con scadenze incalzanti, ha effettuato un controllo costante e puntuale dei flussi finanziari assicurando un continuo equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio comunale; equilibrio reso particolarmente arduo dalle notevoli ristrettezze economiche derivanti dai tagli operati a livello centrale e dalle disposizioni legislative relative al rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'attento controllo di gestione dell'attività finanziaria ha consentito di chiudere i rendiconti annuali in avanzo di amministrazione.

In data 13.06.2023 è stato assunto un istruttore amministrativo con contratto a tempo determinato (12 mesi eventualmente prorogabili) e parziale (18 ore settimanali) per sostituire il personale in pensionamento.

SETTORE AMMINISTRATIVO: Criticità: carenza di risorse umane.

L'unico dipendente a tempo pieno ed indeterminato addetto a questo settore svolge anche funzioni proprie di altri servizi. Nonostante l'elevato carico di lavoro ha collaborato:

- con il settore tributi e la società incaricata dell'attività di accertamento, assicurando un recupero dell'evasione tributaria ed ottemperando quindi alle norme vigenti in materia.
- con il settore tecnico nello svolgimento di attività amministrative proprie del settore
- con il settore demografico nello svolgimento di attività amministrative proprie del settore
- con il settore istruzione e sociale nello svolgimento di attività amministrative proprie del settore
- con il settore bibliotecario, garantendo una regolare apertura settimanale della biblioteca comunale fino al periodo di chiusura durante il Covid-19.
- con il settore finanziario nello svolgimento di attività amministrative proprie del settore

AREA MANUTENTIVA: Criticità: carenza di risorse umane.

Soluzione: il dipendente a tempo pieno e indeterminato è stato affiancato da altro personale mediante utilizzo di lavoratori socialmente utili e/o lavoratori di pubblica utilità. Al fine di agevolare e velocizzare il regolare svolgimento delle attività manutentive, sono stati implementati macchinari ed attrezzature.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Barengo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		X
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		X
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		X
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		X
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		X
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

Per quanto riguarda l'anno 2020 non ci sono stati atti di controllo interni.

Nel corso del periodo 2020/2024 il Consiglio Comunale ha adottato le seguenti Deliberazioni di modifica o adozioni di regolamenti comunali e precisamente con:

ANNO 2020 - Nessun atto

ANNO 2021

- C.C. N° 6 DEL 30-03-2021: "Approvazione Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".
- C.C. N° 7 DEL 30-03-2021: "Approvazione regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate".
- C.C. N° 21 DEL 28-06-2021: "Approvazione Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)".

ANNO 2022

- C.C. N° 24 DEL 28-09-2022: "Regolamento per la concessione in uso dei locali comunali – Variazioni".
- C.C. N° 31 DEL 29-11-2022: "Approvazione Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)".

ANNO 2023

- C.C. N° 21 DEL 03-10-2023: "Approvazione Regolamento di gestione e utilizzo del centro di raccolta dei rifiuti urbani".

ANNO 2024

- C.C. N° 2 DEL 27-02-2024: "Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale – Approvazione modifiche".
- C.C. N° 3 DEL 27-02-2024: "Regolamento di contabilità. Approvazione modifiche all'art. 5"

Il sistema dei controlli interni così delineato è tarato sull'effettiva dimensione organizzativa e strutturale dell'ente.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale:

- Gestione dei carichi di lavoro del servizio manutentivo mediante utilizzazione di soggetti inseriti in progetti di pubblica utilità. **Realizzato**

- Gestione dei carichi di lavoro del settore Tecnico e Demografico mediante supporto del personale addetto al settore finanziario e amministrativo e ricorso a personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione a tempo parziale e determinato. Sottoscrizione di una convenzione con altro Ente per l'impiego di un tecnico per n. 6 ore settimanali. **Realizzato**
- Convenzione per l'esercizio di attività di Polizia Locale con i Comuni di Vaprio d'Agogna, Momo, Cressa, Cavaglietto fino al 31.12.2020 e successivamente solo con il Comune di Vaprio d'Agogna e Momo.
- Vista la dotazione organica ridotta, si è comunque ricorso al lavoro straordinario da parte del personale del settore amministrativo e finanziario.
- Il Comune di Barengo è tra gli Enti non soggetti al Patto di Stabilità pertanto gli impegni per le spese del Personale per gli anni 2020-2023 e gli stanziamenti 2024 non hanno mai superato il limite degli impegni riferiti all'anno 2008.

Spese del personale					
Limite del 2008	Imp. 2020	Imp. 2021	Imp. 2022	Imp.2023	Stanziamenti 2024
194.806,32	177.081,76	179.441,61	176.933,81	191.545,34	159.357,21

Lavori pubblici:

Programma di Governo:

Le opere pubbliche:

- - Nuova Farmacia con prenotazione e pagamento ticket Ospedalieri e ritiro esami;
- - Nuovo Ambulatorio di Medici Specialistici e Ambulatorio Analisi;
- - Ex Scuola: salone attività ludiche per i giovani e corsi di attività motoria;
- - Campo Sportivo: tensostruttura e locale pubblico;
- - Illuminazione pubblica
- - Isola Ecologica e più servizi per il Paese

Obiettivi aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nel programma di Governo:

- Manutenzione straordinaria degli immobili non istituzionali.
- Manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale.
- Realizzazione e ampliamento impianto di videosorveglianza.
- Manutenzione straordinaria impianto sportivo.
- Manutenzione straordinaria parco giochi e aree verdi.
- Manutenzione straordinaria di strade, vie e piazze.
- Manutenzione straordinaria segnaletica stradale.
- Trasferimenti in conto capitale per viabilità e infrastrutture stradali.
- Interventi di tutela ambientale.
- Lavori di sistemazione idrogeologiche.
- Acquisto straordinario attrezzature per verde pubblico.
- Ristrutturazione degli edifici comunali contigui al Palazzo Municipale con Fondi PNRR.
- Incarichi professionali Studi e Progettazioni.
- Acquisto macchine e attrezzature tecnico scientifiche.
- Nuova strada di collegamento Via Mons. Brustia con Via Bagnati.
- Spese per la formazione degli strumenti urbanistici.
- Incarichi professionali per manutenzione cimitero.
- Manutenzione straordinaria immobili comunali nell'ambito dei Fondi PNRR.

- Riqualificazione e rifunzionalizzazione area adiacente al Palazzo Municipale.
- Acquisto beni mobili.
- Manutenzione mezzi stradali per viabilità.

Gestione del territorio:

- Piano regolatore: sono state apportate una variante al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 56/77 art.17 bis comma 6 e ss.mm.ii.
- Anno 2020: SCIA n.7 – CILA n.17
- Anno 2021: SCIA n.21 – CILA n.23
- Anno 2022: SCIA n.9 – CILA n.15
- Anno 2023: SCIA n.13 – CILA n.14
- Anno 2024 alla data attuale: SCIA n.4 – CILA n.1
- Per migliorare il territorio l'Amministrazione ha concesso nell'anno 2020 un contributo per il miglioramento estetico e la valorizzazione del centro abitato.
- Si è garantita la manutenzione della segnaletica stradale.
- Per il periodo 2020/2024 l'Amministrazione ha sottoscritto una convenzione per il Servizio di Polizia Locale.

Istruzione pubblica:

- Sul territorio di Barengo esiste un'unica agenzia scolastica che garantisce il funzionamento della Scuola Materna, pertanto l'Amministrazione Comunale ha erogato annualmente un contributo in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente.
- Si è garantito l'apertura settimanale della Biblioteca Comunale per facilitare lo studio e la lettura. Tale servizio è stato possibile mediante l'utilizzo di Personale dipendente nel settore amministrativo comunale, fino al 2020.
- Sono state garantite le erogazioni di borse di studio.
- E' stata mantenuto il servizio gratuito di trasporto scolastico per i residenti a Barengo.

Ciclo dei rifiuti:

- E' stata realizzata la nuova Area Ecologica gestita dal Consorzio Area Vasta Basso Novarese.
- Attraverso una puntuale raccolta differenziata dei rifiuti l'Ente ha raggiunto buoni risultati grazie anche all'utilizzo di container per la raccolta degli elettrodomestici e degli sfalci erbosi.
- Percentuali raccolta differenziata del Comune di Barengo:

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2024	716	dati non disponibili				
2023	716	dati non disponibili		dato provvisorio 77,55	dati non disponibili	
2022	715	234,77	293,52	79,98	328,35	410,52
2021	730	261,677	337,767	77,47	358,46	462,69
2020	745	242,9	320,28	75,84	326,04	429,91

Sociale:

- Il Comune di Barenago ha svolto il Servizio Socio Assistenziale mediante il Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero (C.I.S.S.).
- Sono stati attivati percorsi sociali sostenibili a supporto delle fasce deboli (P.A.S.S.) per un cittadino di cui il Sindaco è amministratore di sostegno.
- E' stato garantito costantemente il servizio di prelievi emetici mediante personale professionale munito di autorizzazione rilasciata dall'ASL di Novara.
- Sono stati mantenuti i contributi ai cittadini per il Bonus Bebè.
- E' stato garantito il contributo per il Servizio di Mensa Scolastica per le famiglie bisognose.
- A decorrere dal 2022 sono stati trasferiti ai cittadini aventi diritto i contributi statali per la frequenza agli Asili Nido.
- A decorrere dal 2022 sono stati trasferiti alla Scuola materna i contributi statali per la realizzazione dei centri estivi.

Turismo:

- L'Amministrazione Comunale ha garantito la collaborazione con le Associazioni Locali per la valorizzazione turistica del territorio mediante la concessione di patrocini e contributi economici.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento :

- Il Comune di Barenago è un Comune prettamente agricolo e pertanto sul territorio non esistono attività industriali.
- Per quanto riguarda l'artigianato sono presenti n.3 officine meccaniche.
- Sul territorio sono presenti anche un ristorante e dei bar

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

Annualmente viene redatto il Piano delle Performance in relazione al quale vengono valutati i titolari di Posizioni Organizzative e anche gli altri dipendenti. I principali criteri di valutazione sono: impegni dimostrato, capacità organizzativa, arricchimento professionale, capacità di applicazione delle norme.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il Comune di Barenago non è titolare di posizione di controllo nei confronti di Società o altri organismi di

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.19 in data 25.06.2007.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
- Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.
- Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).
- Regolamento per la concessione in uso dei locali comunali.
- Regolamento di gestione e utilizzo del centro di raccolta dei rifiuti urbani.
- Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale.
- Regolamento di contabilità.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

- G.C. N° 55 DEL 31-07-2021
- Approvazione regolamento per l'utilizzo di graduatorie di concorso tra enti
- G.C. N° 79 DEL 29-11-2022
- Regolamento per la disciplina delle modalità di reclutamento del personale-
Approvazione
- G.C. N° 2 DEL 14-01-2023
- Regolamento Uffici e servizi – Approvazione

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01.01.2020:

Aliquote ICI/IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,76%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147

del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni”, a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione “Tariffa rifiuti e PEF”, le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Nella seguente tabella sono esposte le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

TARIFFE TARI											
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE											
		2020		2021		2022		2023		2024 non ancora approvate	
Codice	Descrizione	Tariffa Parte Fissa	Tariffa Parte Variabile	Tariffa Parte Fissa	Tariffa Parte Variabile						
100	Utenza domestica (1 comp.)	0,4552	73,032	0,46908	71,5067	0,40	66,11	0,41	71,62		
100	Utenza domestica (2 comp.)	0,531	127,81	0,54726	125,137	0,47	132,23	0,48	143,3		
100	Utenza domestica (3 comp.)	0,5852	164,32	0,6031	160,89	0,51	169,41	0,53	183,5		
100	Utenza domestica (4 comp.)	0,6285	200,84	0,64778	196,644	0,55	214,87	0,57	232,8		
100	Utenza domestica (5 comp.)	0,6719	264,74	0,69245	259,212	0,59	268,58	0,60	291		
100	Utenza domestica (6 comp.)	0,7044	310,38	0,72596	303,904	0,62	309,91	0,63	335,7		

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE											
		2020		2021		2022		2023		2024 non ancora approvate	
Codice	Descrizione	Tariffa Parte Fissa	Tariffa Parte Variabile	Tariffa Parte Fissa	Tariffa Parte Variabile						
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,301	0,5464	0,32414	0,5446	0,44	0,62	0,41	0,61		
102	Campeggi, distributori carburanti	0,4721	0,8522	0,50845	1,15412	0,91	1,32	0,86	1,29		
103	Stabilimenti balneari	0,3718	0,6765	0,4004	0,65142	0,52	0,74	0,49	0,73		
104	Esposizioni, autosaloni	0,2538	0,4619	0,27329	0,52365	0,41	0,60	0,39	0,58		
105	Alberghi con ristorante	0,7849	1,422	0,84529	1,84115	1,46	2,11	1,38	2,06		
106	Alberghi senza ristorante	0,5371	0,9745	0,57836	1,37196	1,09	1,57	1,03	1,53		
107	Case di cura e riposo	0,5902	1,0655	0,63556	1,63798	1,29	1,87	1,23	1,83		
108	Uffici, agenzie, studi professionali	0,6669	1,2099	0,71818	1,71967	1,36	1,97	1,29	1,92		
109	Banche ed istituti di credito	0,3423	0,6219	0,36862	0,94257	0,75	1,08	0,71	1,05		
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,6551	1,1865	0,70547	1,48926	1,18	1,70	1,12	1,66		
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,8971	1,6198	0,96605	1,84325	1,46	2,11	1,38	2,06		

Relazione di fine mandato 2024

112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,613 8	1,1059	0,6609 8	1,23581	0,98	1,41	0,93	1,38		
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,684 6	1,2334	0,7372 5	1,58142	1,25	1,81	1,19	1,77		
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,537 1	0,9758	0,5783 6	0,73311	0,58	0,84	0,55	0,82		
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,643 3	1,1605	0,6927 6	0,94257	0,75	1,08	0,71	1,05		
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,856 5	7,9205	3,0761 1	8,30928	6,58	9,50	6,24	9,28		
117	Bar, caffè, pasticceria	2,148 3	6,6963	2,3134 4	6,2461	4,95	7,14	4,69	6,98		
118	Supermercat o, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,404 6	2,5435	1,5126 3	3,02251	2,39	3,46	2,27	3,38		
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540 4	2,7854	1,6588 1	2,6371	2,09	3,02	1,99	2,95		
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,161 5	11,137	6,6352 5	10,4144	8,24	11,91	7,81	11,63		
121	Discoteche, night club	0,967 9	1,7499	1,0423 2	1,79298	1,41	2,05	1,34	2,00		

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Relazione di fine mandato 2024

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2020	2021	2022	2023	2024
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	48.205,59	54.987,63	55.016,07	60.111,84	60.000,00

Anno	Valore (€)
2020	48.205,59
2021	54.987,63
2022	55.016,07
2023	60.111,84
2024	60.000,00

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 le aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF non hanno subito alcuna modifica; le uniche modifiche subite sono agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni**

patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Barengo come attività **gestita in concessione**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.6 e n.7 in data 30.03.2021.

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. **Il Comune di Comune di Barengo non ha approvato l'imposta di soggiorno**

Attività amministrativa fino al 25.03.2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Barengo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione utilizzati per i seguenti scopi:

Funzioni fondamentali

Bonus alimentari

Sanificazione

Contribuzioni TARI

Esenzioni TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali

Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile

Fornitura DPI

Inoltre il Comune di Barengo, con risorse proprie, ha erogato contributi per attività artigianali/commerciali in difficoltà.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento

strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Barenigo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Codice Misura	Codice Unico Progetto	Descr. Titolo Progetto	Stato	Anno	importo	Normativa
M2C4I2.2	I63G19000030001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO STORICO COMUNALE	Concluso	2020	€ 50.000,00	

Relazione di fine mandato 2024

M2C4I2.2	I69J21004890001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA. COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI DEL CENTRO STORICO E DEL CENTRO ABITATO COMUNALE	Concluso	2021	€ 100.000,00	
M2C4I2.2	I64J22000280006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO EDIFICI COMUNALI MEDIANTE REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PALAZZO COMUNALE	Concluso	2022	€ 50.000,00	ART. 1, COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160. DECRETI MINT 14 GENNAIO 2020, 30 GENNAIO 2020, 11 NOVEMBRE 2020.
M2C4I2.2	I64J23000290006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - LOTTO 1	Concluso	2023	€ 50.000,00	ART. 1, COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160. DECRETI MINT 14 GENNAIO 2020, 30 GENNAIO 2020, 11 NOVEMBRE 2020.
M2C4I2.2	I64J23000300006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - LOTTO 2	In Corso	2024	€ 50.000,00	ART. 1, COMMI 29-37, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160. DECRETI MINT 14 GENNAIO 2020, 30 GENNAIO 2020, 11 NOVEMBRE 2020.
M1C1I1.2	I61C22001750006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	In corso	2022	€ 19.752,00	

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

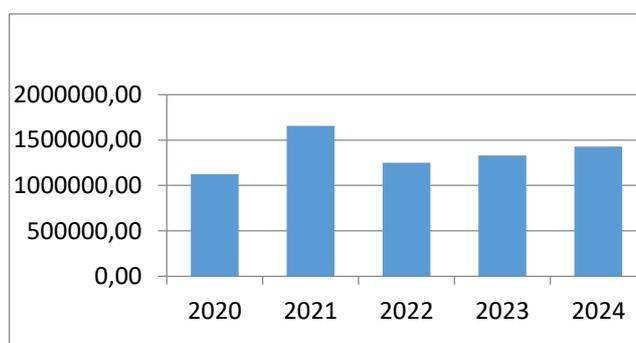
La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024 in quanto i dati non ancora disponibili.

<i>Spese</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024 stanziamenti</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.122.081,09	1.655.609,71	1.248.451,92	1.329.560,82	1.430.089,00

Relazione di fine mandato 2024

T1: Spese correnti	564.917,72	530.776,44	609.300,13	584.928,25	677.363,00
T2: Spese in c/capitale	402.409,35	959.440,73	405.964,79	572.678,56	179.000,00
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	13.071,25	13.689,47	14.336,93	15.015,02	15.726,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00
T7: Spese c/terzi	141.682,77	151.703,07	218.850,07	156.938,99	298.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.122.081,09	1.655.609,71	1.248.451,92	1.329.560,82	1.430.089,00



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali).

Equilibri di bilancio

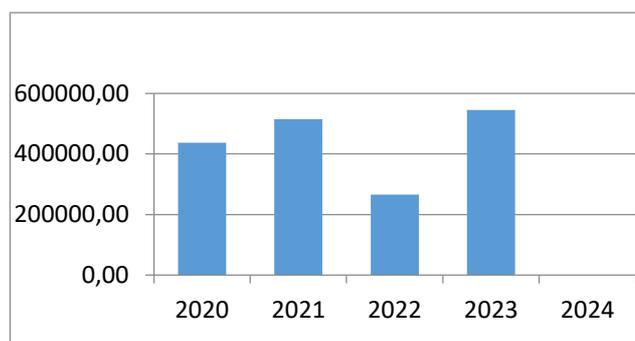
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024 dati da bilancio di previsione</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	529.892,34	1.341.386,00	628.203,44	622.504,00	0,00
FPV per spese correnti	0,00	10.229,83	1.037,00	1.299,85	0,00
FPV per spese c/capitale	170.768,75	5.328,96	127.907,84	267.590,21	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	513.031,93	495.512,38	502.617,72	519.223,14	500.700,00
T2: Trasferimenti correnti	103.123,83	61.729,66	75.017,79	65.443,86	107.850,00
T3: Entrate extratributarie	44.325,92	41.787,24	45.035,51	63.446,94	84.539,00
T4: Entrate in c/capitale	71.240,92	191.707,54	184.796,70	178.131,94	179.000,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	731.722,60	790.736,82	807.467,72	826.245,88	872.089,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00
T9: Entrate c/terzi	141.682,77	151.703,07	218.850,07	156.938,99	298.000,00

Relazione di fine mandato 2024

Totale entrate dell'esercizio	873.405,37	942.439,89	1.026.317,79	983.184,87	1.430.089,00
Entrate complessive	1.574.066,46	2.299.384,68	1.783.466,07	1.874.578,93	1.430.089,00
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	564.917,72	530.776,44	609.300,13	584.928,25	677.363,00
FPV di parte corrente	10.229,83	1.037,00	1.299,85	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	402.409,35	959.440,73	405.964,79	572.678,56	179.000,00
FPV c/capitale	5.328,96	127.907,84	267.590,21	0,00	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	982.885,86	1.619.162,01	1.284.154,98	1.157.606,81	856.363,00
T4: Rimborso prestiti	13.071,25	13.689,47	14.336,93	15.015,02	15.726,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00
T7: Spese c/terzi	141.682,77	151.703,07	218.850,07	156.938,99	298.000,00
Totale spese dell'esercizio	1.137.639,88	1.784.554,55	1.517.341,98	1.329.560,82	1.430.089,00
Spese complessive	1.137.639,88	1.784.554,55	1.517.341,98	1.329.560,82	1.430.089,00
Avanzo di competenza	436.426,58	514.830,13	266.124,09	545.018,11	0,00



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

Relazione di fine mandato 2024

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2020	2021	2022	2023 Rendiconto non ancora approvato	2024 Rendiconto non ancora approvato
Fondo cassa al 1° gennaio	3.272.435,39	3.111.871,44	2.741.299,11	2.015.507,20	0,00
Riscossioni totali	885.724,83	852.737,67	969.061,67	0,00	0,00
di cui in c/residui	152.122,52	82.980,13	142.574,59	0,00	0,00
in c/competenza	733.602,31	769.757,54	826.487,08	0,00	0,00
Pagamenti totali	1.046.288,78	1.223.310,00	1.694.853,58	0,00	0,00
di cui in c/residui	350.604,84	471.651,06	801.204,12	0,00	0,00
in c/competenza	695.683,94	751.658,94	893.649,46	0,00	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	3.111.871,44	2.741.299,11	2.015.507,20	0,00	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	3.111.871,44	2.741.299,11	2.015.507,20	0,00	0,00
Residui attivi	409.482,37	475.705,42	534.749,93	0,00	0,00
di cui da esercizi precedenti	269.679,31	303.023,07	334.919,22	0,00	0,00
di nuova formazione	139.803,06	172.682,35	199.830,71	0,00	0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

dipartimento delle finanze					
Residui passivi	1.303.256,90	1.601.121,59	1.026.453,52	0,00	0,00
di cui da esercizi precedenti	876.859,75	697.170,82	671.651,06	0,00	0,00
di nuova formazione	426.397,15	903.950,77	354.802,46	0,00	0,00
FPV per spese correnti	10.229,83	1.037,00	1.299,85	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	5.328,96	127.907,84	267.590,21	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	2.202.538,12	1.486.938,10	1.254.913,55	0,00	0,00
Parte accantonata	155.471,82	148.022,69	176.282,73	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	141.333,19	129.736,83	164.782,73	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	14.138,63	18.285,86	11.500,00	0,00	0,00
Parte vincolata	35.893,91	112.547,02	87.290,86	0,00	0,00
da leggi e principi contabili	24.881,95	12.692,93	269,00	0,00	0,00
da trasferimenti	9.551,93	98.394,06	87.021,86	0,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	1.460,03	1.460,03	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	545.566,65	155.982,07	339.534,06	0,00	0,00
Parte disponibile	1.465.605,74	1.070.386,32	651.805,90	0,00	0,00

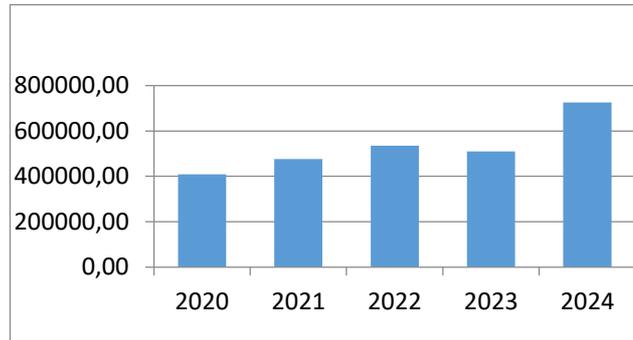
Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno precedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 dati provvisori in attesa di approvazione del Rendiconto 2023</i>	<i>2024 dati al 25/03/2024</i>
Residui al 1° gennaio	430.334,38	409.482,37	475.705,42	534.749,93	509.083,52
Riscossioni c/residui	152.122,52	82.980,13	142.574,59	163.324,06	47.419,46
% riscossioni c/residui	35,35	20,26	29,97	30,54	9,31
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-8.532,55	-23.479,17	1.788,39	-44.417,21	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	269.679,31	303.023,07	334.919,22	327.008,66	461.664,06

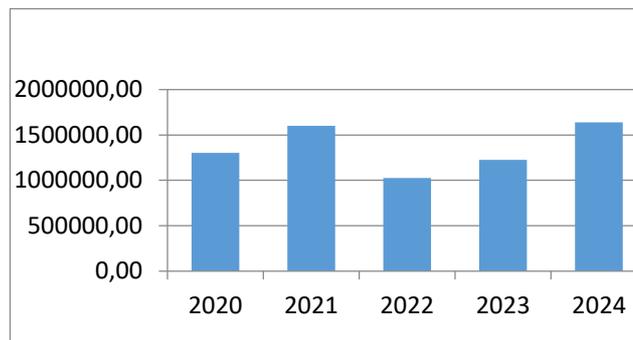
Relazione di fine mandato 2024

Residui di nuova formazione	139.803,06	172.682,35	199.830,71	182.074,86	264.494,15
Totale dei residui da riportare	409.482,37	475.705,42	534.749,93	509.083,52	726.158,21



Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi.

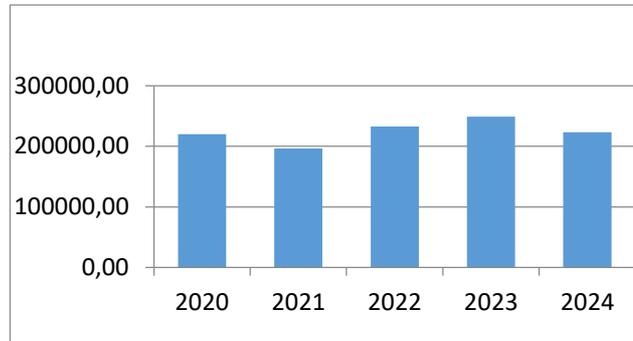
<i>Residui passivi</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 dati provvisori in attesa di approvazione del Rendiconto 2023</i>	<i>2024 dati al 25/03/2024</i>
Residui al 1° gennaio	1.265.603,05	1.303.256,90	1.601.121,59	1.026.453,52	1.225.187,97
Pagamenti c/residui	350.604,84	471.651,06	801.204,12	331.199,59	171.057,43
% pagamenti c/residui	27,70	36,19	50,04	32,27	13,96
Residui eliminati	-38.138,46	-134.435,02	-128.266,41	-27.189,30	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	876.859,75	697.170,82	671.651,06	668.064,63	1.054.130,54
Residui di nuova formazione	426.397,15	903.950,77	354.802,46	557.123,34	582.785,23
Totale residui da riportare	1.303.256,90	1.601.121,59	1.026.453,52	1.225.187,97	1.636.915,77



<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 dati provvisori in attesa di approvazione</i>	<i>2024 dati al 25/03/2024</i>
-------------	-------------	-------------	---	--------------------------------

Relazione di fine mandato 2024

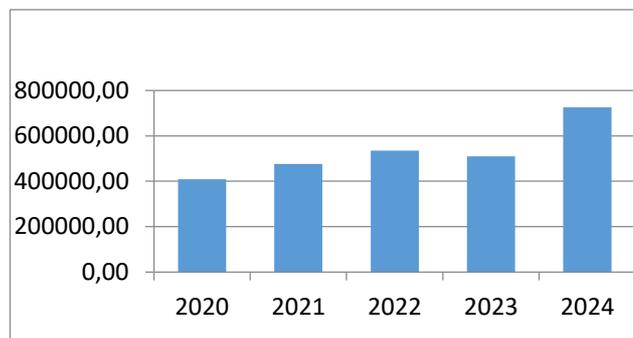
	<i>del Rendiconto 2023</i>				
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	39,44	36,55	42,45	42,70	1.278,73
Residui attivi titolo I e III	219.831,87	196.372,72	232.464,44	248.793,83	223.336,58
Accertamenti correnti titoli I e III	557.357,85	537.299,62	547.653,23	582.670,08	17.465,50



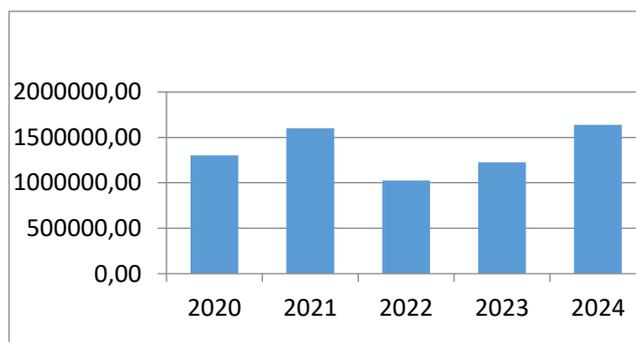
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda tanto più è necessario creare un apposito FCDE ai fini prudenziali anche se sottrae risorse accantonate.

<i>Residui attivi</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 dati provvisori in attesa di approvazione del Rendiconto 2023</i>	<i>2024 dati al 25/3/24</i>
oltre 5 anni precedenti	38.477,46	32.333,49	41.861,20	58.691,43	74.848,02
5 anni precedenti	7.619,07	10.641,34	20.245,79	16.156,59	153.055,05
4 anni precedenti	10.891,34	20.245,79	22.524,28	153.055,05	25.213,66
3 anni precedenti	20.245,79	22.662,64	159.174,74	25.213,66	16.715,45
2 anni precedenti	22.973,78	164.569,51	30.043,22	16.715,45	55.965,71
Anno precedente	169.471,87	52.570,30	61.069,99	57.176,48	135.866,17
Residui da competenza	139.803,06	172.682,35	199.830,71	182.074,86	264.494,15
Totale residui al 31-12	409.482,37	475.705,42	534.749,93	509.083,52	726.158,21



<i>Residui passivi</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 dati provvisori in attesa di approvazione del Rendiconto 2023</i>	<i>2024 dati al 25/3/24</i>
oltre 5 anni precedenti	30.492,13	70.299,33	29.700,50	42.161,88	52.062,86
5 anni precedenti	44.043,55	1.092,85	12.843,33	9.900,98	20.445,66
4 anni precedenti	18.402,54	23.030,58	12.353,56	22.941,66	49.521,21
3 anni precedenti	117.665,40	35.823,21	73.453,01	50.956,60	479.952,44
2 anni precedenti	53.729,02	359.833,72	53.198,97	480.672,22	54.382,66
Anno precedente	612.527,11	207.091,13	490.101,69	61.431,29	397.765,71
Residui da competenza	426.397,15	903.950,77	354.802,46	557.123,34	582.785,23
Totale residui al 31-12	1.303.256,90	1.601.121,59	1.026.453,52	1.225.187,97	1.636.915,77



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Servizi, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa.

Si ricorda come l' Art. 228, comma 3, del TUEL prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza a</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	164.891,06	53.656,00	2.217,10	2.482,96	164.625,20	110.969,20	81.092,43	192.061,63

Relazione di fine mandato 2024

Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	24.593,35	18.802,04	0,00	289,59	24.303,76	5.501,72	9.350,30	14.852,02
Titolo 3 - Extratributarie	27.640,68	13.285,47	121,81	26,01	27.736,48	14.451,01	13.319,23	27.770,24
Parziale titoli 1+2+3	217.125,09	85.743,51	2.338,91	2.798,56	216.665,44	130.921,93	103.761,96	234.683,89
Titolo 4 - In conto capitale	204.559,74	61.655,78	0,00	7.903,96	196.655,78	135.000,00	30.699,50	165.699,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	8.649,55	4.723,23	0,00	168,94	8.480,61	3.757,38	5.341,60	9.098,98
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	430.334,38	152.122,52	2.338,91	10.871,46	421.801,83	269.679,31	139.803,06	409.482,37

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	145.369,22	76.319,98	14.565,52	130.803,70	54.483,72	99.539,91	154.023,63
Titolo 2 - In conto capitale	1.092.276,49	267.686,73	22.812,62	1.069.463,87	801.777,14	324.344,76	1.126.121,90
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	27.957,34	6.598,13	760,32	27.197,02	20.598,89	2.512,48	23.111,37
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.265.603,05	350.604,84	38.138,46	1.227.464,59	876.859,75	426.397,15	1.303.256,90

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	210.876,04	28.960,65	0,00	0,00	210.876,04	181.915,39	2.602,22	184.517,61
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	28.196,28	0,00	0,00	0,00	28.196,28	28.196,28	0,00	28.196,28
Titolo 3 - Extratributarie	37.917,79	12.314,32	0,00	0,00	37.917,79	25.603,47	13.215,50	38.818,97
Parziale titoli 1+2+3	276.990,11	41.274,97	0,00	0,00	276.990,11	235.715,14	15.817,72	251.532,86
Titolo 4 - In conto capitale	220.473,08	384,30	0,00	0,00	220.473,08	220.088,78	0,00	220.088,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	11.620,33	5.760,19	0,00	0,00	11.620,33	5.860,14	248.676,43	254.536,57
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	509.083,52	47.419,46	0,00	0,00	509.083,52	461.664,06	264.494,15	726.158,21

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	178.160,42	66.105,35	0,00	178.160,42	112.055,07	326.279,59	438.334,66
Titolo 2 - In conto capitale	1.008.646,49	87.471,42	0,00	1.008.646,49	921.175,07	4.440,80	925.615,87
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	38.381,06	17.480,66	0,00	38.381,06	20.900,40	252.064,84	272.965,24
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.225.187,97	171.057,43	0,00	1.225.187,97	1.054.130,54	582.785,23	1.636.915,77

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno): Ente non soggetto a patto di stabilità interno.

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Si rileva comunque come il Comune di Barenigo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARI	2020	2021	2022	2023 Rendiconto non	2024 Rendiconto non
--	-------------	-------------	-------------	--------------------------------	--------------------------------

Relazione di fine mandato 2024

					approvato alla data attuale	approvato alla data attuale
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	10.229,83	1.037,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	660.481,68	599.029,28	622.671,02	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	564.917,72	530.776,44	609.300,13	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	53.203,44	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.229,83	1.037,00	1.299,85	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.071,25	13.689,47	14.336,93	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		72.262,88	63.756,20	-1.228,89	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	70.987,34	23.286,00	53.203,44	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		143.250,22	87.042,20	51.974,55	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.455,00	0,00	24.810,45	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	24.881,95	10.828,71	88,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		101.913,27	76.213,49	27.076,10	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	27.513,58	-7.449,13	11.735,45	0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		74.399,69	83.662,62	15.340,65	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	458.905,00	1.318.100,00	575.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	170.768,75	5.328,96	127.907,84	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	71.240,92	191.707,54	184.796,70	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

riduzione di attività finanziarie						
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	402.409,35	959.440,73	405.964,79	0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.328,96	127.907,84	267.590,21	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		293.176,36	427.787,93	214.149,54	0,00	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,01	81.301,00	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		293.176,35	346.486,93	214.149,54	0,00	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		293.176,35	346.486,93	214.149,54	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		436.426,58	514.830,13	266.124,09	0,00	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		16.455,00	0,00	24.810,45	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		24.881,96	92.129,71	88,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		395.089,62	422.700,42	241.225,64	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		27.513,58	-7.449,13	11.735,45	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		367.576,04	430.149,55	229.490,19	0,00	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		143.250,22	87.042,20	51.974,55	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	70.987,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.455,00	0,00	24.810,45	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	27.513,58	-7.449,13	11.735,45	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	24.881,95	10.828,71	88,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		3.412,35	83.662,62	15.340,65	0,00	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

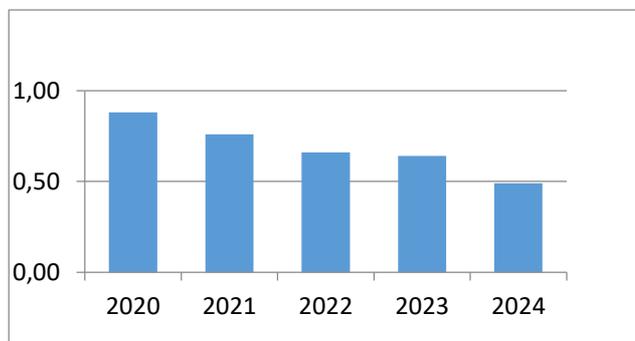
Il Comune di Barengo nel quinquennio 2020/2024 non è ricorso a nuove forme di indebitamento.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Il Comune di Barengo ha in essere un solo mutuo a totale carico della Regione Piemonte pertanto non influisce sull'indebitamento dell'Ente.

	2020	2021	2022	2023	2024
Quota interessi	5.628,15	5.009,93	4.362,47	3.816,09	3.075,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	641.123,96	661.670,24	660.481,68	599.029,28	622.671,02
% su Entrate Correnti	0,88	0,76	0,66	0,64	0,49
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Finanza derivata

Nel periodo Comune di Barengo **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Conto economico-patrimoniale

Il Comune di Barengo si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economica patrimoniale pertanto redige il prospetto semplificato della situazione patrimoniale come definito dal Decreto Ministeriale 10.11.2020.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>				2020	2021	2022	2023 Rendiconto non approvato alla data attuale	2024 Rendiconto non approvato alla data attuale
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI						
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
	1	Costi di impianto e di ampliamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		8.132,82	11.025,24	7.615,34	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		5.106,11	2.624,63	829,60	0,00	0,00
	9	Altre		29.213,50	19.789,60	27.030,22	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali				42.452,43	33.439,47	35.475,16	0,00	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1	Beni demaniali		2.449.247,86	2.574.063,10	3.178.256,84	0,00	0,00
	1.1	Terreni		294,00	294,00	294,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati		630.094,51	617.509,19	603.482,38	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture		1.818.859,35	1.956.259,91	2.574.480,46	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali		1.931.487,35	2.209.695,40	2.249.950,89	0,00	0,00
	2.1	Terreni		321.863,64	321.863,64	321.863,64	0,00	0,00
		a di cui in leasing finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati		1.476.735,95	1.758.064,59	1.816.090,75	0,00	0,00
		a di cui in leasing finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari		48.898,42	43.823,61	38.748,80	0,00	0,00
		a di cui in leasing finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	33.030,28	29.956,71	29.144,30	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.128,50	16.455,77	14.871,80	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	49.830,56	39.531,08	29.231,60	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	157.462,91	161.352,79	238.089,76	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		4.538.198,12	4.945.111,29	5.666.297,49	0,00	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	56.520,23	62.700,53	61.560,71	0,00	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	23.596,46	29.091,22	30.725,36	0,00	0,00
	c altri soggetti	32.923,77	33.609,31	30.835,35	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		56.520,23	62.700,53	61.560,71	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.637.170,78	5.041.251,29	5.763.333,36	0,00	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	62.726,28	52.705,47	51.920,31	0,00	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	56.488,86	47.261,27	50.055,57	0,00	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	6.237,42	5.444,20	1.864,74	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	180.551,52	266.910,34	293.581,37	0,00	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	180.551,52	266.910,34	293.581,37	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	8.132,66	7.057,90	7.314,75	0,00	0,00
	4	Altri Crediti	12.738,72	15.294,88	13.150,77	0,00	0,00
		a verso l'erario	0,00	631,05	666,05	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	3.783,62	3.570,62	3.939,98	0,00	0,00
		c altri	8.955,10	11.093,21	8.544,74	0,00	0,00
Totale crediti			264.149,18	341.968,59	365.967,20	0,00	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	3.111.871,44	2.741.299,11	2.015.507,20	0,00	0,00
		a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	3.111.871,44	2.741.299,11	2.015.507,20	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			3.111.871,44	2.741.299,11	2.015.507,20	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			3.376.020,62	3.083.267,70	2.381.474,40	0,00	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			8.013.191,40	8.124.518,99	8.144.807,76	0,00	0,00
Stato patrimoniale Passivo			2020	2021	2022	2023	2024
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	3.228.683,76	3.228.683,76	3.228.683,76	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

II		Riserve	3.356.553,18	3.030.416,25	3.635.323,34	0,00	0,00
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	445.946,61	456.353,15	457.066,50	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.449.247,86	2.574.063,10	3.178.256,84	0,00	0,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	461.358,71	149.154,60	160.167,21	0,00	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			6.585.236,94	6.408.254,61	7.024.174,31	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	14.138,63	18.285,86	11.500,00	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			14.138,63	18.285,86	11.500,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
	1	Debiti da finanziamento	110.546,93	96.856,93	82.509,93	0,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	110.546,93	96.856,93	82.509,93	0,00	0,00
	2	Debiti verso fornitori	1.079.617,50	968.601,32	428.660,66	0,00	0,00
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	27.951,32	490.933,49	497.687,26	0,00	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	11.935,78	474.172,18	469.609,46	0,00	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	16.015,54	16.761,31	28.077,80	0,00	0,00
	5	Altri debiti	195.700,08	141.586,78	100.275,60	0,00	0,00
	a	tributari	14.545,02	8.824,42	8.158,57	0,00	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.910,71	4.582,56	3.233,98	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	12.558,18	12.741,81	14.363,50	0,00	0,00
	d	altri	164.686,17	115.437,99	74.519,55	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)			1.413.815,83	1.697.978,52	1.109.133,45	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			8.013.191,40	8.124.518,99	8.144.807,76	0,00	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

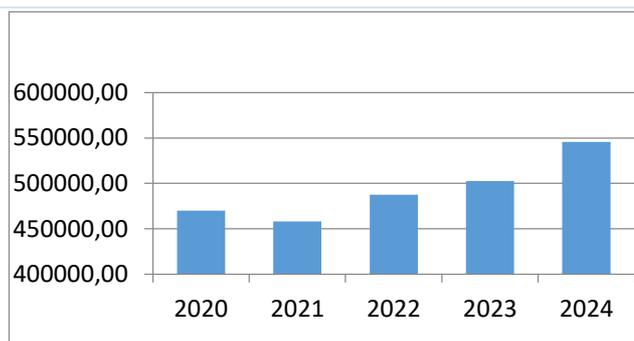
Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 Dati provvisori in attesa di approvazione del Rendiconto 2023</i>	<i>2024 dati del bilancio di previsione</i>
Spese correnti totali	564.917,72	530.776,44	609.300,13	584.928,25	677.363,00
Quota non ricorrente	469.999,71	458.080,00	487.543,41	502.577,95	545.591,21
Spesa ricorrente	94.918,01	72.696,44	121.756,72	82.350,30	131.771,79



Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

La spesa strutturale del Comune di Barengo, date le dimensioni organizzative e demografiche dell'ente, è sostanzialmente rispondente a mera gestione ordinaria.

Per quanto riguarda la riduzione della spesa pubblica, oltre ad aver ottemperato alle norme vigenti in materia di contenimento, l'amministrazione ha attuato le seguenti strategie:

- 1) Area Tecnica-manutentiva: per la parte manutentiva si è ricorso all'utilizzo di lavoratori impiegati in progetti di pubblica utilità; per la parte tecnico-amministrativa si è ricorso ad incarichi ad ore a personale dipendente di Altra Pubblica Amministrazione.
- 2) Area demografica: l'amministrazione non ha ritenuto di sostituire il personale collocato a riposo le cui funzioni vengono attualmente svolte da un dipendente di altra pubblica P.A. per un numero esiguo di ore settimanali (n. 6) con conseguente notevole aggravio dei carichi di lavoro degli unici due dipendenti attualmente in forza nell'area amministrativa e finanziaria.
- 3) Servizio bibliotecario fino al 2020: continua ad essere gestito dal personale dell'area amministrativa.

Gli impegni di spesa vengono assunti dopo un'attenta e scrupolosa analisi dei servizi/forniture/lavori da svolgere.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Il Comune di Barengo non ha mai utilizzato anticipazioni di Tesoreria, né anticipazioni di liquidità.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei

rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate/modificate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
Consorzio Area Vasto Basso Novarese (C.A.V.B.N.)	0,38	Gestione Ciclo Rifiuti
Consorzio Itercomunale per i Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S)	1,40	Servizi Assistenza - Sociale
Consorzio Case di Vacanza Comuni Novaresi	0,153	Organizzazioni soggiorni estivi per bambini e adulti
Acqua Novara VCO	0,25	Gestione Servizio Idrico Integrato

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Il Comune di Barengo ha in essere i seguenti servizi pubblici locali:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente/Società</i>
1	Impianti Sportivi	Presenza nell'Ente
2	Servizi cimiteriali	Servizio esternalizzato
3	Luci votive	Presenza nell'Ente
4	Trasporto scolastico	Presenza nell'Ente

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	Presenza nell'Ente
9	Mattatoi pubblici	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	
11	Mercati e fiere attrezzate	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	
13	Pesa pubblica	Presenza nell'Ente
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	

Relazione di fine mandato 2024

16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		
17	Trasporti carni macellate		
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		

Barengo, li 26.03.2024

IL SINDACO
Maggei Geom. Fabio

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Barengo, li 27.03.2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
Brina Dott. Marco

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:
<https://www.comune.barengo.no.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo/2024/#2024>

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa